

Il Giornalino di Siliqua

ANNO V – N. 10

Cronaca, Attualità, Sport, Cultura & Spettacolo

1° Ottobre 2011

Direttore responsabile: **ROBERTO COLLU** - Edito da: Edizioni Pittoresche di **LUCA SIDA**

Redazione: ☎ 349-7234200 - ✉ roberto.collu@alice.it - sito web: www.comune.siliqua.ca.it

Successo dei prodotti siliquesi a "L'Isola in vetrina" Coro e stand siliquese apprezzati a Stintino



■ **HA AVUTO UNA BUONA** riuscita la prima edizione della manifestazione "L'isola in Vetrina" che si è svolta a fine agosto a Stintino, dedicata al settore produttivo, culturale e turistico regionale, che ha attirato l'attenzione del pubblico ma anche, e soprattutto, dei turisti (tra questi anche il calciatore del Cagliari Biondini), ancora numerosi nell'ultima settimana di agosto. La manifestazione è stata organizzata da Container di Sassari (di **Checco Cadoni**, col supporto di **Debora Marogna**) con il patrocinio del Comune di Stintino (in primis l'assessore al turismo **Angelo Schiaffino**) e la collaborazione della Pro Loco stintinese. Una kermesse caratterizzata da danze, folk, mostre e degustazione dei prodotti tipici sardi. Anche Siliqua non è mancata all'importante appuntamento. Un pullman messo a disposizione dal comune di Siliqua, ha trasportato

una nutrita rappresentanza di artisti, artigiani locali e il coro polifonico **Cantu e Sentimentu** (nella foto).

LO STAND SILIQUESE allestito dalla Pro Loco con i nostri prodotti artigianali e gastronomici è stato preso d'assalto da turisti e visitatori. Hanno suscitato interesse la preparazione della fregola, dalle mani esperte della signora **Giovanna Ledda**, scialli e costumi di Siliqua confezionati da **Simona Virdis** e indossati da **Carla Mocchi** ed **Elisa Mura**, i cestini sardi realizzati dal signor **Tore Mancosu**, le sculture di **Antonio Cabula**, i coltelli (arresojas) e taglieri costruiti artigianalmente da **Ignazio Tuveri**, i formaggi siliquesi prodotti dall'Azienda agricola "Tuvoì pecorino Bio" di **Pierpaolo Floris** e "Pastore Monte Accas" formaggio ovino-caprino dei **f.lli Frau**. Nello stand anche le marmellate di fichi d'India che stanno distin-

guendo il paese per la loro particolarità. Il tutto si è svolto in un interessante percorso fieristico che si è sviluppato sul lungomare del porto vecchio.

APPREZZATA dal pubblico l'esibizione del coro polifonico "Cantu e Sentimentu" presieduto da **Maria Assunta Corrias** e diretto da **Alida Cabitza**. Applauditi anche il piccolo percussionista **Luca Piras** (figlio di Alida, di appena 8 anni, che ha accompagnato il coro) e la solista del coro **Marinella Atzori**. In particolare è stata gradita l'interpretazione dei brani: *Spunta la luna dal monte, Dimonius e Nanneddu meu*. La manifestazione aveva lo scopo di creare una sinergia tra i principali operatori del settore produttivo isolano. E l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto. ■

ROBERTO COLLU

IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva, deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 349/7234200 – E.mail: roberto.collu@alice.it.**

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roberto Collu, Gino Iannello, Paolo Val-lone, Laura Vargiu, Enrica Meloni, Andrea Agostino,

Silvia Murru, Marcella Collu, Sara Mameli, Cinzia Martis, Gianni Corrias, Massimo Collu.

Grafica e impaginazione a cura di: Roberto Collu.

Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 450 copie. Circa 1.200 lettori lo leggono via web.

Stampe: Presso la copisteria Eurocopy di via Carbonazzi, n° 12 Cagliari.

LE SPESE di questo numero relative a: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'OdG, etc. sono state sostenute con le offerte, **spontanee**, dei lettori (vedi elenco a **pagina 6**).

I SANTI DELLA DEVOZIONE ITALIANA: SAN GIUSEPPE MOSCATI

■ **GIUSEPPE MOSCATI** nacque il 25 luglio 1880 a Benevento, settimo tra i nove figli del magistrato Francesco Moscati e di Rosa De Luca, dei marchesi di Roseto. Fu battezzato il 31 luglio 1880.

Nel 1881 la famiglia Moscati si trasferì ad Ancona e poi a Napoli, ove Giuseppe fece la sua prima comunione nella festa dell'Immacolata del 1888. Dal 1889 al 1894 Giuseppe compì i suoi studi ginnasiali e poi quelli liceali al " Vittorio Emanuele ", conseguendovi con voti brillanti la licenza liceale nel 1897, all'età di appena 17 anni. Pochi mesi dopo, cominciò gli studi universitari presso la facoltà di medicina dell'Ateneo partenopeo. E' possibile che la decisione di scegliere la professione medica sia stata in parte influenzata dal fatto che negli anni dell'adolescenza Giuseppe si era confrontato, in modo diretto e personale, con il dramma della sofferenza umana. È comunque un fatto che, fin dalla più giovane età, Giuseppe Moscati dimostra una sensibilità acuta per le sofferenze fisiche altrui; ma il suo sguardo non si ferma ad esse: penetra fino agli ultimi recessi del cuore umano. Vuole guarire o lenire le piaghe del corpo, ma è, al tempo stesso, profondamente convinto che anima e corpo sono tutt'uno e desidera ardentemente di preparare i suoi fratelli sofferenti all'opera salvifica del Medico Divino. Il 4 agosto 1903, Giuseppe Moscati conseguì la laurea in medicina con pieni voti e diritto alla stampa, coronando così in modo degno il " curriculum " dei suoi studi universitari. A distan-

za di cinque mesi dalla laurea, il dottor Moscati prende parte al concorso pubblico indetto per l'ufficio di assistente ordinario negli Ospedali Riuniti di Napoli; quasi contemporaneamente sostiene un altro concorso per coadiutore straordinario negli stessi ospedali, a base di prove e titoli.



DAL 1904 IL MOSCATI presta servizio di coadiutore all'ospedale degli Incurabili, a Napoli, e fra l'altro organizza l'ospedalizzazione dei colpiti di rabbia e, mediante un intervento personale molto coraggioso, salva i ricoverati nell'ospedale di Torre del Greco, durante l'eruzione del Vesuvio nel 1906. Nel 1911 prende parte al concorso pubblico per sei posti di aiuto ordinario negli Ospedali Riuniti e lo vince in modo clamoroso. Durante la prima guerra mondiale è direttore dei reparti militari negli Ospedali Riuniti. A questo " curriculum " ospedaliero si affiancano le diverse tappe di quello universitario e scientifico: dagli anni universitari fino al

1908. Nel 1911 ottiene, per titoli, la Libera Docenza in Chimica fisiologica; ha l'incarico di guidare le ricerche scientifiche e sperimentali nell'Istituto di Chimica biologica. Dal 1911 insegna, senza interruzioni, " Indagini di laboratorio applicate alla clinica " e " Chimica applicata alla medicina ", con esercitazioni e dimostrazioni pratiche.

IL 12 APRILE 1927, Moscati muore improvvisamente, stroncato in piena attività, a soli 46 anni, la notizia del suo decesso viene annunciata e propagata di bocca in bocca con le parole: "È morto il medico santo ". Il Prof. Giuseppe Moscati è stato beatificato da S. S. Paolo VI nel corso dell'Anno Santo, il 16 novembre 1975 e il 25 Ottobre del 1987, Papa Giovanni Paolo II lo canonizzò. Ottenne importanti successi come medico e ricercatore, la sua concezione del rapporto tra fede e scienza ben si riassume in un suo pensiero: «Non la scienza, ma la carità ha trasformato il mondo, in alcuni periodi; e solo pochissimi uomini son passati alla storia per la scienza; ma tutti potranno rimanere imperituri, simbolo dell'eternità della vita, in cui la morte non è che una tappa, una metamorfosi per un più alto ascenso, se si dedicheranno al bene». ■

A cura di **ANDREA AGOSTINO**
andreaagostino3@gmail.com

CALCIO, PROMOZIONE

IL SILIQUA, UN MIX TRA GIOVANI ED ESPERTI DI CATEGORIA

■ **ALTI E BASSI** del Siliqua che dopo l'eliminazione dalla coppa Italia ha concentrato le sue attenzioni sul campionato. Nella gara d'esordio al comunale "Manuel Grasseti" era riuscita ad ottenere un risultato notevole contro il blasonato Porto Corallo, considerato uno dei favoriti al salto di categoria. La gara si era terminata col risultato di 1-1. Ma il pareggio era stato realizzato dalla formazione del Sarraabus a tempo abbondantemente scaduto. L'undici di **Titti Pod-**

da, aveva impostato una gara accorta riuscendo a contenere il gioco della squadra villaputzese. Un gol capolavoro di **Daniele Alberti** aveva spianato la strada ad una vittoria che sarebbe stata eclatante, ma purtroppo così non è stato. Nella successiva gara, a Serramanna, giocata sabato 24

ottobre, i biancoblù sono stati battuti 2-1 dalla squadra campidanese e il gol del solito **Daniele Alberti** non è servito ad evitare una immeritata sconfitta, scaturita da un autogol e da un contestatissimo penalty. La squadra siliquese finora, aldilà dei risultati ottenuti è stata competitiva, dimostrando di

(85), **Francesco Corda** ('85), **Francesco Mura** ('71), **Alessio Lai** ('89), **Alessio Locci** ('92), **Alessandro Massa** ('82), **Andrea Melis** ('93), **Emanuele Meloni** ('95); *centrocampisti*: **Mauro Corona** ('79), **Daniele Frau** ('86), **Federico Lecca** ('94), **Alessio Meloni** ('89), **Simone Muscas** ('92), **Pablo Pooli** ('77), **Andrea Mattana** ('94); *attaccanti*: **Daniele Alberti** ('73), **Mattia Piloni** ('93), **Michele Usai** ('92), **Mattia Sussarellu** ('94).



avere le carte in regola per raggiungere l'obiettivo della salvezza. Nella terza di campionato che disputerà in casa, dovrà vedersela contro la corazzata Samassi.

LA ROSA DEL SILIQUA. *Portieri:* **Claudio Pillitu** ('87), **Gianluca Marongiu** ('93), **Manuel Ibba** ('94); *difensori:* **Alessio Congiu**

LE PROSSIME GARE. **Siliqua – Samassi** (2 ottobre, ore 16); **Barrisardo – Siliqua** (9 ottobre, ore 16); **Siliqua – Quartu 2000** (16 ottobre, ore 16); **Arbus – Siliqua** (23 ottobre, ore 16); **Siliqua – Ferrini** (30 ottobre, ore 15). ■

ROBERTO COLLU
roberto.collu@alice.it

POLISPORTIVA ACQUAFREDDA: ATTIVITA' ESTIVA TORNEO SOCIALE DI TENNIS 2011

■ **LA POLISPORTIVA** Acquafredda ha programmato di riempire la vacanza estiva, dovuta alla sospensione di ogni attività agonistica federale, con un torneo sociale di tennis riservato agli amatori di questa specialità sportiva, agonistici o semplici praticanti, di Siliqua e dei paesi del circondario. Il tabellone ha ospitato l'iscrizione di una ventina di tennisti, di Siliqua e di altri paesi della zona Sulcis Iglesiente. Gli iscritti, in verità, non sono stati molti, ma, considerando che siamo in periodo di ferie, e molti atleti hanno preferito le vacanze al mare o in montagna, i partecipanti sono stati in numero più che sufficiente per mettere in cantiere



un buon torneo, che per una settimana ha fatto divertire pubblico e partecipanti. La finale ha portato in campo **Giuseppe Chiriu**, numero uno della Pol. Acquafredda e **Fara** del circolo tennis Carbonia. Fara ha vinto agevolmente il primo set con un Chiriu irrimediabile e impreciso. Nel secondo set Chiriu ha cercato di reagire, ma non in modo sufficiente per impensierire Fara, che si è aggiudicato il set e l'incontro di finale. Oltre ai primi due classificati, Fara e Chiriu, sono stati premiati i due più giovani partecipanti al torneo, **Marco Murtas** e **Francesco Tinti**, due ragazzi siliquesi della scuola tennis del locale circolo Acquafredda. La Società comunica che sono aperte le iscrizioni alla frequenza dei corsi annuali della pratica del tennis riservati ai bambini, ai ragazzi e agli adulti di ogni età. ■

GINO IANNELLO



INTERNET GRATIS, SOLO PROMESSE

■ **NIENTE WIRELESS** pubblica per gli abitanti. Il progetto era stato annunciato oltre un anno fa dal Comune ma mai è partito. «Ritardi burocratici», taglia corto il sindaco **Piergiorgio Lixia**. Nel maggio del 2010 la possibilità di collegarsi a internet gratis e senza fili sembrava concreta, la wireless pubblica sarebbe arrivata in paese tramite un accordo tra il Comune e la Sarda Acque Minerali. Su concessione dell'amministrazione comunale, la Sam avrebbe installato una piccola anten-

na sul tetto del Montegranatico. In cambio Siliqua avrebbe avuto un punto d'accesso alla rete gratis e aperto a tutti. È arrivato però lo stop da parte degli uffici. «Siamo in attesa del parere favorevole del ministero per i Beni culturali», dice Lixia, «la wireless a Siliqua si farà e il segnale sarà in grado da subito di coprire buona parte del paese». ■

PAOLO VALLONE (fonte: L'Unione Sarda)

ARCHITETTURA, IDEE PER LO SVILUPPO

■ **È STATO PRESENTATO** il primo workshop internazionale di architettura. Per una settimana professori e studenti della Facoltà di Architettura di Cagliari saranno impegnati nell'elaborazione di progetti e idee per lo sviluppo urbano e paesaggistico del paese e del suo territorio. A fare gli onori di casa, ieri mattina al Montegranatico, l'assessore all'Ambiente **Roberto Todde**: «Nonostante la crisi, l'amministrazione comunale ha scelto con coraggio di puntare

sulla ricerca. Gli studi compiuti dagli esperti costituiranno un investimento per Siliqua». **Giovanni Battista Cocco** e **Luca Tuveri**, docenti della Facoltà di Architettura di Cagliari, hanno illustrato al pubblico le aree d'intervento. Individuati i problemi che costituiscono un limite allo sviluppo del paese, si cercherà di ideare soluzioni. Sabato la presentazione dei progetti. ■

PAOLO VALLONE

RACCOLTA DI FIRME CONTRO I SENSI UNICI

■ **A SILIQUA È POLEMICA** sulla viabilità. Una petizione popolare chiede al sindaco **Piergiorgio Lixia** la revisione dei sensi unici di alcune strade del rione Mattixedda. Dopo il rifacimento del piazzale antistante le elementari, i parcheggi non bastano. Da qui la soluzione prospettata dal Comune: consentire la sosta dei veicoli in via Manzoni e in Quasimodo, rendendo a senso unico permanente le due strade. Stesso provvedimento adottato in una parte delle vie Carducci e Petrarca. «Gli automobilisti, i conducenti di mezzi agricoli dovrebbero compiere una sorta di gioco dell'oca per raggiungere le rispettive de-

stinazioni», spiega **Mario Alba**. «Abbiamo raccolto centottanta firme per chiedere al Comune un'alternativa: rendere a senso unico le strade solo nelle fasce orarie più trafficate, quelle d'ingresso e di uscita degli alunni delle scuole elementari». La replica del sindaco **Lixia**: «Abbiamo sperimentato una soluzione che, evidentemente, non si è rivelata adeguata. Ripristineremo il doppio senso di circolazione in via Quasimodo, resteranno però a senso unico le vie Manzoni e Petrarca». ■ **PAOLO VALLONE**

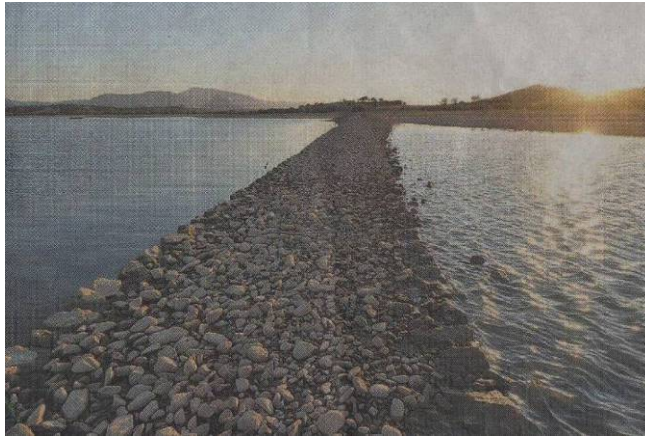
PIAZZA MARTIRI CHIUSA AL TRAFFICO CON LE FIORIERE

■ **SEMAFORO SPENTO**, tre fioriere vuote a sbarrare la strada. La piazza Martiri chiude al traffico a tempo indeterminato. La serrata è stata sancita da un'ordinanza del sindaco **Piergiorgio Lixia** «per motivi di sicurezza», dopo che un'auto era andata a schiantarsi sui dissuasori rimasti erroneamente alzati. Non c'è davvero pace per il salotto dei siliquesi, oggetto di costanti polemiche e rifacimenti dal 1999. Allora il Comune (Giunta **Busia**) la chiuse al traffico, rendendola esclusivamente pedonale. Commercianti scontenti, traffico in tilt, con i veicoli dirottati nella strettoia di via Sassari. La piazza è stata riaperta dall'attuale sindaco Lixia nel marzo 2009. Un sema-

foro e dei dissuasori mobili per controllare l'accesso dei veicoli, auto off-limits la notte e nei weekend. Da subito, però, i problemi. La pavimentazione in pietra della piazza salta, non sopporta il peso dei veicoli. Recentemente si è provveduto a rattoppare i buchi con l'asfalto. Poi il caso dei dissuasori, che si alzano e abbassano a loro piacimento. «Ho la spiacevole sensazione che qualcuno si diverta a manomettere l'impianto elettrico che regola l'accesso alla piazza», dice il sindaco Lixia. Da qui la chiusura, in attesa che Comune e ditta costruttrice del meccanismo risolvano i problemi. ■ **PAOLO VALLONE**

SUL CIXERRI RIEMERGE UN TRATTO DI STRADA ROMANA

■ **ANCORA UNA VOLTA** la forza naturale dell'acqua, nel bene e nel male, si è rivelata determinante e imprevedibile nel determinare l'aspetto della superficie della terra. E' il caso delle acque del bacino artificiale del Cixerri, in territorio di Uta, dove l'abbassamento del livello dell'acqua e la sua azione erosiva, hanno portato alla luce un pezzo di storia romana (nella foto di **Angelo Cucca**). Si tratta di un tratto, circa mezzo chilometro, di un'antica strada romana riemersa dalle acque del Cixerri, sarebbe il più lungo tratto di strada romana esistente in Sardegna. Secondo gli esperti, questo tratto di strada farebbe parte della grande via di comunicazione, che partendo da Cagliari raggiungeva il Campidano centrale, sarebbe l'antica KaralisSulkos, l'antica strada romana che collegava il Sulcis con Cagliari. Secondo l'esperto, il prof. **Renato Grudina** di Decimomannu, «l'azione dell'acqua in tutti questi anni l'ha liberata della terra presente negli interstizi e ne rivela lo scheletro di tutta la massicciata dando all'osservatore l'impressione di tornare indietro di 2000 anni».



QUELLO CHE A PRIMA vista colpisce di più è il fatto che questo pezzo di strada è diritto come una pista d'aereo, che finisce in fondo in mezzo agli alberi e all'acqua, puntando diritto in direzione del Castello Acquafredda. A prima vista lo strato superiore della massicciata appare di formazione relativamente recente con le pietre abbastanza smosse, ma, come dice l'esperto, ciò sarebbe dovuto al fatto che la massicciata è stata liberata dalla terra dall'acqua. Ciò è sicuramente vero, ma, a nostro modesto parere, il vero mistero si potrebbe nascondere sotto il primo strato della massicciata, la vera strada romana potrebbe essere sotto la massicciata della superficie.

Per visitare il sito bisogna recarsi presso i resti dell'antica chiesa di San Giovanni de Seruis, in territorio di Villaspeciosa. E' facilmente prevedibile che le prossime piogge autunnali riporteranno il lago al livello precedente e la strada romana sarà di nuovo sommersa. ■

GINO IANNELLO

(Testo consultato: L'Unione Sarda 11/8/2011)

PATTO DEL WWF PER RILANCIARE MONTE ARCOSU

■ **UN PATTO A QUATTRO** per lo sviluppo di Monte Arcosu. Wwf e amministrazioni comunali di Assemmini, Uta e Siliqua gettano le basi per la valorizzazione, in chiave turistica, dell'area protetta. Ieri è stato presentato il Protocollo d'intesa. «Inizia per la riserva una nuova e affascinante sfida», hanno dichiarato i vertici del Panda. Sono passati 26 anni dalla creazione dell'Oasi: nel 1985, grazie a una forte mobilitazione popolare, il Wwf riuscì ad acquistare l'area con l'obiettivo di salvare il cervo sardo dall'estinzione. E proprio nella giornata in cui si rinnova l'appuntamento annuale con il censimento della specie, «è lecito parlare di missione compiuta». Se prima i cervi erano 80, oggi il loro numero si aggira attorno al migliaio.

TREMILASEICENTO ettari di boschi incontaminati, popolati da cervi, daini, cinghiali, aquile. Ma ancora in pochi conoscono questo paradiso distante poco più di mezz'ora da Cagliari. «Ora inizia una nuova fase per Monte Arcosu», dice **Antonio Canu**, presidente Wwf Oasi. Dalla Regione arriveranno due milioni di euro per migliorare le vie d'accesso alla riserva e sviluppare le strutture ricettive. Verrà creata una sorta di fattoria didattica per l'allevamento della capra sarda, la produzione del latte e dei suoi derivati. «Il Parco regionale è un importante obiettivo, una naturale evoluzione del nostro impegno profuso in questi anni», spiega Stefano Leoni, presidente del Wwf Italia. ■

PAOLO VALLONE

FESTA DI S. MARGHERITA, CON CAVALIERI, BANDA E GRUPPI FOLK

■ **SONO STATI CELEBRATI** a Siliqua, nei giorni sabato 17, domenica 18 e lunedì 19 settembre scorso, i festeggiamenti in onore di santa Margherita. Sabato, alle 18, la messa in parrocchia. A seguire la processione: hanno partecipato i gruppi folk di Piverone, Gonnese, Iglesias, Ortacesus e Siliqua, la banda musicale "Giuseppe Verdi" di Siliqua. Il simulacro è stato trasportato nella chiesetta campestre, dove domenica, alle 11, si è celebrata la santa messa. Alle 18.30 spazio alle danze popolari con l'esibizione dei gruppi folk di Piverone e quello locale Santa Margherita. La sera di lunedì, c'è stato il rientro della santa in paese. ■ **PAOLO VALLONE**



. Riti superstiziosi e cure popolari "SA MEXINA E S'OGU PIGAU"

■ **IN SARDEGNA** è molto diffusa la credenza che alcune persone abbiano un potere nello sguardo in grado di emanare effetti negativi sulla persona osservata. Il cosiddetto "malocchio" è una superstizione diffusa in tutto l'occidente come in tutto il mondo. Ad esempio in Spagna si dice "mal de ojo", che letteralmente significa "male dall'occhio". I sintomi sono diversi, da mal di testa fortissimi e improvvisi a mal di stomaco, vomiti, o mancanza di concentrazione con stati confusionali. Tali sintomi risultano incurabili e resistenti ai medicinali. Non mancano poi un susseguirsi di sfortunati avvenimenti che si abbattano contro il malcapitato, quando crediamo che qualcosa proprio non va, allora si pensa di essere colpiti dal malocchio. Ricordo ancora una vecchia storia che mi raccontò mia nonna da bambina, mi disse che una sua vicina di casa le chiese di regalarle una pianta poiché le piaceva tanto, ma lei non volle regalargliela.



IL GIORNO SEGUENTE quando andò in giardino per annaffiare la stessa pianta la trovò secca quasi bruciata all'apparenza, infatti si dice che il malocchio non colpisce solo le persone ma anche gli animali, le piante o gli oggetti. Certo in questo caso è improba-

bile che la pianta si sia seccata in modo naturale dato che 24 ore prima era verde e rigogliosa. Nel caso in cui si pensa di essere colpiti da malocchio è necessario recarsi da una persona esperta, in genere una donna anziana del paese che conosce "sa mexina sarda", in breve consiste nel gettare dei chicchi di grano in un bicchiere con dell'acqua recitando delle preghiere dette "is brebus" (nella foto, di Carlo Ballocco, una signora di Burcei, Virginia Marcia, compie il rito per il mal di testa, ndr). A qualcuno potrà sembrare un'antica leggenda, ma io mi chiedo come sia possibile che tantissime persone sottoposte al trattamento contro il malocchio assicurano che funziona? Non è certo scientificamente spiegabile, ma nel dubbio lascio a voi lettori l'ardua sentenza. ■

CINZIA MARTIS
martiscinzia@tiscali.it

MOSTRA MERCATO ROVINATA DAL MALTEMPO, POCHI ESPOSITORI

■ **LA MOSTRA MERCATO** "Creatività ed ingegno 2011" organizzata dall'amministrazione comunale assessorato attività produttive non si è svolta regolarmente a causa del maltempo. Solo alcune bancarelle con prodotti artigianali (bigiotteria, cesteria, coltelleria, ecc.) nei locali dell'Esagono. E' saltata anche l'esibizione del Gruppo Folk "Santa Margherita" e l'intrattenimento musicale col karaoke. La manifestazione si è conclusa all'Anfiteatro comunale con la "Serata danzante", di ballo liscio e latino americano con Mercedes. ■ **ROBERTO COLLU**



. ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di gestione del Giornalino. Per una questione di trasparenza, pubblichiamo i nomi di chi ha contribuito per questo numero (offerte elargite dal 1° al 30 agosto): **Cristina Bachis e clienti, clienti tabaccherie Devino e Ghiani, clienti Bar Greca Orrù, clienti Cartoleria Frongia, clienti Cartoleria Orrù, clienti market Raffaella Talana, Enoteca Fabrizio Pizianti e clienti, Efisio Alba, Pinuccio Esu, Vincenza Tola, Attilio Pirinu, IT di Ghiani**

Gianfranco, Giorgio Bachis, Ivo Annis, Ciccio Sitzia, Bar Piazzetta di Walter Bachis, Pasticceria Bachis/Serra, Oreficeria Manco-su/Ledda, Panificio Manuela Mocci, Fioreria Lucia Puddu, Michele Corrias, Bruna Collu, Alessandra Aiana, Stefanina Maccioni, Antonia Diana, Tore Scanu, Alessandra Pau, Angelo Marcialis, Mario Pisanu, Piero Ucheddu, Romina Piras, Assunta Melis, Maria Rita Matta, Maria Bonaria Mossa, Vincenzo Mossa, Donatella Capelli, Luisella Melis. ■

Saranno famose, aspiranti fotomodelle sarde

MARAH ZEDDA: «FARE LA FOTOMODELLA MI APPASSIONA»

CONTINUA la rassegna sulle giovani modelle sarde desiderose di affermarsi nel mondo della moda e dello spettacolo. In questo numero abbiamo il piacere di presentare ai lettori del Giornalino di Siliqua, **Marah Zedda** (nelle foto di Daniele Grecu ed Emanuele Secci), studentessa, frequenta ora un corso turistico, nata a Isili 18 anni fa. E' alta 163 cm e pesa 44 kg.

Marah, parlati di questa tua esperienza di fotomodello?

«Cominciai qualche anno fa e fu una mia carissima amica, che fa parte del mondo della moda da diverso tempo, ad aiutarmi a inserirmi in questa appassionante attività di fotomodello».

Ritieni quindi interessante questo lavoro? Lo consiglieresti ad un'altra ragazza?

«Sì, mi piace tantissimo, lo faccio con molta passione e, soprattutto, con tanto impegno. E' oltretutto lo consiglio a tutte le ragazze interessate di provare un'esperienza come questa».

Quali sono state le tue prime esperienze da modella?

«Diciamo che come primo approccio ho cominciato con dei

servizi fotografici che, sinceramente, mi hanno soddisfatto parecchio. E mi hanno dato anche l'entusiasmo e i giusti stimoli per andare avanti con questa attività».

Recentemente hai partecipato a qualche sfilata di moda?

«Sì, ne ho fatto due: il 26 agosto a Pauli Arbarei (che tra l'altro questo mese trasmetterà Videolina) e l'altra l'ho fatta il 27 agosto a Domusnovas, era un

concorso Miss e Mister moda fashion».

Hai mai fatto qualche provino per il cinema o lo spettacolo?

«No, purtroppo, almeno per il momento non ho fatto alcun provino. Tuttavia, devo ammettere che mi piacerebbe assai farlo. Sarebbe una cosa davvero stupenda».

Ti piacerebbe un giorno essere un'attrice?

«Magari! Mi rendo conto tuttavia che per me è e probabilmente resterà un sogno irrealizzabile, in quanto sono parecchi i requisiti richiesti».

Qual è la tua attrice preferita?

«Indubbiamente tra tutte Lindsay Lohan, una bravissima attrice e modella statunitense. E' stata oltretutto formidabile in tutti i

genere artistico. Comunque, se dovesse capitare l'occasione farei anche un calendario senza alcun problema».

Che genere di musica preferisci ascoltare?

«Mi piace tutta la musica, ma in modo specifico preferisco il Metal, in particolare Marilyn Manson».

Oltre alla moda hai altri interessi?

«La musica, i tatuaggi, i piercing e tutto ciò che si avvicina al genere dark».

Parlaci dei tuoi progetti futuri ..

«Il mio sogno più grande sarebbe quello di aprire una mia attività di tatuaggi e piercing. Mi piacerebbe inoltre viaggiare e girare il mondo, in particolare

visitare il Giappone, pieno di templi (di cui ho una forte ammirazione) e affascinanti luoghi, ricchi di bellezza e storia».

Cosa fai per mantenerti in forma?

«Curo l'alimentazione e, bevo molti liquidi e nel tempo libero faccio un po' di jogging».

Manda ora un saluto a

chi vuoi ...

«Saluto in primis i miei genitori, gli amici ed i lettori del Giornalino di Siliqua. Un saluto speciale anche alla Redazione che mi ha dato questa opportunità». ■



film che ha interpretato».

Qual è il tuo stilista preferito?

«Il mio stilista preferito è da sempre Gianni Versace».

Che genere di abbigliamento preferisci?

«Mi piacciono gli abiti che vanno dal genere leopardato a quello zebrato, bianco e nero».

Hai mai fatto un calendario con foto artistiche?

«Proprio calendario no. Però, ho fatto un servizio fotografico sul

ROBERTO COLLU
roberto.collu@alice.it

RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO 2010-11 AGLI STUDENTI DELLE SUPERIORI

■ IL COMUNE DI SILIQUA informa che sono in pagamento presso il Banco di Sardegna di corso Repubblica, i rimborsi delle spese di viaggio relative all'anno scolastico 2010-2011, agli studenti delle scuole Secondarie superiori che hanno presentato regolare domanda. ■

Siliquesi nel mondo

ROBERTA BOI, DA UNDICI ANNI NELL'ACCOGLIENTE OLANDA

QUESTO MESE la protagonista della nostra rubrica è **Roberta Boi** (nella foto) nata il 31 Luglio del 1976, emigrata in Olanda, nazione che ormai considera la sua seconda patria.

Roberta, in quale zona dell'Olanda ti trovi?

«Vivo ad Alkmaar, una cittadina tranquilla ma con tutti i comfort, che dista una quarantina di km da Amsterdam. E' chiamata la "Città' del formaggio" e ogni venerdì mattina, in piazza, si tiene l'antico rituale della vendita del formaggio all'asta».

Come hai vissuto il primo periodo fuori dalla Sardegna?

«Il primo anno lo si vive sempre come fosse una lunga vacanza, poi si comincia a tornare coi piedi per terra e a rendersi conto che ci si deve costruire una vita nuova. La lontananza da famiglia e parenti è tanta, ma la soddisfazione di poter realizzare i propri sogni, ti aiuta ad affrontare meglio la situazione. Dopo 11 anni posso dire di aver trovato la mia serenità: qui ho i miei amici, il mio lavoro e la mia famiglia. Posso togliermi tante soddisfazioni che in Sardegna mi sarei solo potuta sognare».

Da ciò che ci racconti, possiamo dedurre che non ti sei pentita della decisione di emigrare...

«No, non mi sono mai pentita di essere partita, anzi sono

contenta di aver preso questa decisione e posso dire di essere molto orgogliosa di me stessa per tutto quello che sono riuscita a creare in questi 11 anni. La mia vita e' cambiata, non è sempre facile abituarsi a delle usanze diverse, a dei modi di pensare diversi e soprattutto ad una visione della vita diversa da quella a cui ero abituata. Durante i primi due anni è stato duro: frequentavo full time una scuola di lingua olandese e la sera andavo a lavorare. Però ho avuto e tuttora ho, l'aiuto di una persona a me tanto cara, Manuela Talana, grazie



alla quale sono riuscita a raggiungere diversi traguardi».

Che tipo di lavoro svolgi?

«Sì, dopo aver cambiato diversi lavori, adesso sono la manager di un negozio di abbigliamento (Esprit) ad Alkmaar. E' un lavoro che mi si addice perché il contatto con la clientela e il dirigere fanno parte della mia persona. Lo trovo molto soddisfacente anche se in fondo non ho ancora scoperto quello che vorrei fare veramente. L'ideale sa-

rebbe riuscire a mettersi in proprio».

Quali sono i tuoi hobby?

«Purtroppo, con un bimbo da seguire e un lavoro full time non ho tanto tempo da dedicare agli hobby. Tuttavia, appena posso mi piace usare la mia creatività per realizzare gioielli o abiti particolari. Ho una passione sfrenata per tutto ciò che ha a che fare con il mondo della moda e mi interessa l'arredo di interni. Un'altra cosa che mi riesce bene e mi rende orgogliosa di essere italiana è cucinare e stupire gli olandesi con i miei piatti».

Trovi che Siliqua sia molto cambiata nel tempo?

«A Siliqua non noto mai grandi cambiamenti.. Sì, forse qualche negozio nuovo e qualche bar in più, ma la mentalità e le abitudini della gente sono sempre le stesse.

Adesso sono abituata ad una visione delle cose del tutto diversa, dove la gente se ti vede passare per strada non sa neanche chi sei e non è curiosa di sapere quello che fai o da dove vieni. Per il resto penso che si stia dando più spazio ai bimbi, con nuovi giochi al parco e più spazi per giocare e divertirsi». ■

SARA MAMELI
vetssara@gmail.com

IL 14-15-16 OTTOBRE IL CORO CANTU E SENTIMENTU CELEBRA IL 9° ANNIVERSARIO

■ **L'ASSOCIAZIONE** Coro Polifonico Cantu e Sentimentu, in occasione del 9° Anniversario della sua istituzione, organizza la manifestazione "150 Anni, un percorso di unità e pace". La Manifestazione si articolerà in tre serate: **VENERDI 14 ottobre**, ore 10, in piazza Martiri esibizione della banda "**Brigata Sassari**". **SABATO 15 ottobre**, ore 18,30 al Montegranatico, concerto dei cori: **Tasis** di Isili, **San Pietro** di Nurallao, il duo **Atzeni – Podda** e il coro siliquese **Cantu e Sentimentu**. Infine, **DOMENICA 16 ottobre**, ore 17,30 al Montegranatico,

conferenza dal tema: "150 anni dell'unità d'Italia; nella memoria del passato le basi per costruire il presente e il futuro"; relatore il Luogotenente **Antonio Pinna**, tra gli ospiti il Generale **Giangabriele Carta**, già comandante della Brigata Sassari. Seguirà la presentazione del lavoro di studio-ricerca sui canti: *Inno d'Italia, La bandiera tricolore, Dimonios, Su patriottu sardu e Mamma Terra*, che saranno eseguiti dal coro Cantu e Sentimentu, diretto dal M° **Alida Cabitza** con la partecipazione straordinaria del Soprano **Elide Uchesu**. ■ **R.C.**

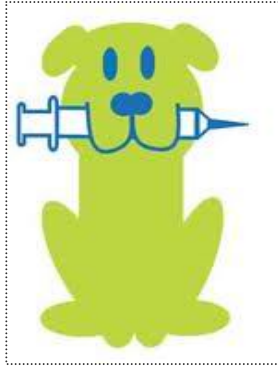
Rubrica veterinaria**LA VACCINAZIONE DEL CANE**

■ **LA VACCINAZIONE** è l'unico metodo di cui disponiamo per provvedere alla creazione di un'immunità duratura nei confronti di molte malattie infettive. L'immunità è la capacità naturale che ha l'organismo di produrre anticorpi per lottare contro le infezioni.

Il cucciolo riceve la prima immunità durante la vita fetale, attraverso la circolazione placentare e una volta nato, attraverso il primo latte (colostro), con il quale la madre gli trasmette parte degli anticorpi prodotti dal suo sistema immunitario. Questo tipo di immunità, detta passiva, ha però il limite di avere una durata ridotta nel tempo poiché scomparirà nel giro di 6-16 settimane dal momento della nascita lasciando il nuovo nato completamente indifeso.

Questa è la ragione per cui non si dovrebbero vaccinare cuccioli al di sotto del mese e mezzo d'età.

CON LA VACCINAZIONE conferiamo immunità esponendo il corpo ad una piccola e totalmente innocua dose del/dei microrganismo/i (virus, batterio) che producono una determinata patologia affinché il sistema immunitario di quest'ultimo possa riconoscerli e creare delle difese contro un eventuale attacco futuro da parte dei germi in questione.



Prima di vaccinare un cane, cucciolo o adulto che sia, è necessario che un Medico Veterinario effettui una visita accurata dell'animale allo scopo di valutare lo stato di salute e escludere la presenza di malattie in corso o in incubazione e soprattutto la presenza di possibili parassiti (soprattutto intestinali) che interferirebbero in maniera negativa con l'esito del vaccino. Solo dopo aver effettuato questi accertamenti si potrà procedere alla scelta del vaccino da utilizzare e del relativo protocollo che dipende principalmente dall'età dell'animale, dalla razza, dal tipo di vita che condurrà (chiuso/aperto, contatto con altri animali) e malattie specifiche presenti nella zona.

LE MALATTIE CONTRO cui è possibile vaccinare il cane sono le seguenti:

- **Cimurro**, causato da un virus (Paramixoviridae) simile a quello che causa il morbillo negli uomini.
- **Gastroenterite** emorragica infettiva, causata da un virus (Parvovirus)
- **Epatite** infettiva, causata da un virus (Adenovirus)
- **Coronavirus** (virus che causa un quadro clinico simile a quello causato dal Parvovirus)

- **Leptospirosi**, causata da un batterio (Leptospira)

- **Piroplasmosi** o Babesiosi, trasmessa al cane tramite la puntura di zecche infette con il protozoo.

- **Malattia di Lyme** o Borreliosi, trasmessa al cane tramite la puntura di zecche infette con il batterio.

- **Tracheobronchite** infettiva, conosciuta anche come "tosse dei canili"

- **Rabbia** (L'Italia era dal 1995 una nazione indenne, ma nel 2008 si sono riverificati casi e ora il vaccino è obbligatorio/facoltativo dipendendo dai dati epidemiologici e dalle varie zone d'Italia).

IL VACCINO non sviluppa un'immunità immediata, per questo è indispensabile, durante il periodo di attuazione del protocollo vaccinale, tenere il cucciolo lontano da animali di cui non si conosce lo stato vaccinale e allo stesso modo bisognerebbe evitare di portarlo a passeggio in zone frequentate da altri animali, come i parchi.

Va anche ricordato che purtroppo, la memoria del sistema immunitario è limitata, perciò, una volta completato il programma vaccinale del cucciolo e per garantire la validità del vaccino stesso, è imprescindibile effettuare il richiamo a intervalli regolari. ■

SARA MAMELI
vetssara@gmail.com

QUESTA RUBRICA VETERINARIA HA CARATTERE PURAMENTE INFORMATIVO PER I NOSTRI LETTORI, PERTANTO, SI PRECISA CHE NON SOSTITUISCE IN NESSUN CASO IL CONSULTO VETERINARIO.

MERCATINO DELL'USATO, DAL 7 AL 23 OTTOBRE

■ **COM'È TRADIZIONE** da alcuni anni, anche quest'anno la **Compagnia teatrale "San Giorgio"** organizza il Mercatino dell'usato. L'appuntamento è nella chiesa di San Sebastiano dal 7 al 23 ottobre, tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 12,30 la mattina, e dalle 16,00 alle 19,30 nel pomeriggio. La motivazione di questa iniziativa è dettata dalla necessità della Compagnia di trovare una forma di autofinanziamento per tutte le iniziative che la Compagnia organizza nel corso dell'anno e che offre all'ascolto e alla visione della cittadinanza. Se nei primi anni di vita il Mercatino aveva uno scopo supplementare, da qualche anno l'autofinanziamento è una necessità per la soprav-

vivenza dell'Associazione, a causa dell'assenza assoluta di ogni altro finanziamento da parte delle istituzioni pubbliche, in primis del comune di Siliqua. Com'è noto, la Compagnia teatrale per diverse volte la settimana, impegna oltre 50 bambini in attività canore, musicali e di recitazione, è un'associazione ben inserita nel panorama socio-culturale di Siliqua. Il lavoro dei bambini e dei ragazzi si concentra in alcuni spettacoli teatrali e canori in occasione di particolari ricorrenze. Tutti quelli che vogliono partecipare alla manifestazione con l'offerta di oggetti usati possono rivolgersi a: Annarella tel. 347 9238535, Lorella tel. 349 5054790, Rosanna 347 3708441. ■ **G.I.**

. Libri & Autori di Sardegna

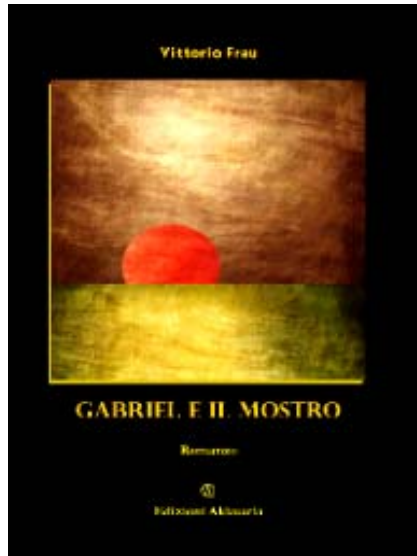
“GABRIEL E IL MOSTRO” DI VITTORIO FRAU

■ **“CAPITA A TUTTI** d’immaginare il paradiso, sognarlo e idealizzarlo quasi come un luogo reale in cui trovare pace e serenità. Gabriel ha sempre creduto che il suo sarebbe stato una sterminata spiaggia bianca, deserta, con al centro un vecchio pontile di legno che si perde all’orizzonte, un luogo in cui il silenzio è rotto solo dal grido dei gabbiani e dal rumore delle onde che si infrangono sulla battigia”. Con queste parole inizia “Gabriel e il mostro”, romanzo scritto dall’autore cagliaritano **Vittorio Frau**.

È la storia di un uomo introverso e “incapace di sorridere”, Gabriel appunto, che all’improvviso scopre di avere un tumore ai polmoni, oramai in stato avanzato. Nessuna possibilità di salvezza, nessuna lotta da compiere: gli resta soltanto la consueta rassegnazione con cui affrontare la nuova prova che la vita gli ha messo davanti.

Ma, poco tempo dopo, c’è anche la scoperta di un altro male, più subdolo e meno prevedibile, che “lo aggrediva in silenzio, stritolandogli l’anima e cambiando il colore delle cose”: è il “mostro”, come lui lo chiama fin da subito, ovvero la depressione, il cosiddetto male di vivere, qualcosa di terribile ed enormemente più forte di tanti nemici in carne e ossa messi insieme.

PARADOSSALMENTE, la malattia che sta consumando Gabriel all’interno passa per lui pressoché in secondo piano rispetto al “mostro” e tutti i suoi sforzi sono diretti a neutralizzare quest’ultimo. A segnare gli ultimi mesi di vita del protagonista anche tanti ricordi e il riemergere di una storia familiare così dura da fargli male persino a distanza di tanto tempo.



C’è però un terzo grande protagonista che s’accompagna agli altri due: la solitudine, immensa, a tratti insopportabile. Essa, seppure spesso cercata di proposito, finisce per pesare come un macigno su Gabriel che negli anni ha lasciato andar via uno dopo l’altro quasi tutti gli amici e due grandi amori, uno dei quali proprio durante i suoi ultimi giorni. Sullo sfondo della toccante vicenda umana la penna di Frau tratteggia la città di Cagliari che sfuma tra i colori del mare e della spiaggia del Poetto e il rosa dei fenicotteri che fanno ritorno al tramonto verso lo stagno di Molentargius.

UN BEL ROMANZO che affronta con decisione e grande profondità i temi della malattia e della solitudine; una lettura delicatamente scorrevole che induce a riflettere sui rapporti umani e sul senso dell’esistenza non sempre facile da comprendere. Pubblicata nel 2010 da Edizioni Akkuaria (Catania), l’opera si allontana indubbiamente dal genere umoristico che lo scrittore ha sempre prediletto ed è

stata quella che gli ha dato maggior soddisfazione, considerato il successo ottenuto. Sul sito youtube.com è possibile vedere un bellissimo video di presentazione del libro (chiave di ricerca: titolo e/o nome dell’autore).

VITTORIO FRAU è nato nel 1964 a Cagliari, dove tuttora abita e svolge la professione di vigile del fuoco. Fin da giovanissimo ha riscontrato una naturale propensione alla scrittura e ha alle spalle esperienze di redazione in giornali locali. Nel 2009 il suo racconto breve intitolato “Gabriel e il mostro”, dal quale è nato l’omonimo romanzo, vinse la prima edizione del Premio Letterario Internazionale (sezione prosa) dedicato a Fortunato Pasqualino, autore siciliano di opere di filosofia, di narrativa e di teatro; da allora nell’ambito del prestigioso concorso, diventato un appuntamento annuale nel paese di Butera in provincia di Caltanissetta, Frau è entrato a far parte a pieno titolo della giuria ed è anche tra gli autori soci dell’associazione culturale “Akkuaria, un ponte sulla cultura” di Catania che organizza l’evento.

Per le Edizioni Akkuaria, tra il 2007 e il 2010, ha pubblicato altri tre libri: “La rimpatriata”, “Guasto” e “Cell Generation”. Per maggiori informazioni sulla sua attività di scrittore, visitare il sito internet www.vittoriofrau.it.

Scheda del libro:

Titolo: “Gabriel e il mostro”

Autore: Vittorio Frau

Anno di pubblicazione: 2010

Editore: Edizioni Akkuaria

Collana: Europa la strada della scrittura, Narratori Contemporanei. Pagine: 132. Prezzo: 12 € ■

LAURA VARGIU
laura-vargiu@libero.it

SILIQUA, CAMPIONATO ITALIANO DI SCI NAUTICO ALLA DIGA ZIRIMILIS

■ **L’ATTIVITÀ AGONISTICA** di Wakeboard (sci nautico acrobatico), è tornata a Siliqua nei giorni **23-24-25 settembre 2011**, nel lago Su Casteddu della Diga **Medau Zirimilis**, con il “Campionato Italiano a categoria 2011” a tappa unica, che ha assegnato il titolo nazionale a categorie e a squadre. L’evento è stato organizzato dalla Wakeboarding Sardinia Association (presieduta da **Fabrizio Dubois**), col patrocinio del Coni, Provincia di Ca-

gliari, Comune di Siliqua, Corpo forestale, Protezione civile Pan, Ente Acque della Sardegna, Federazione Italiana Sci nautico e Wakeboard. Hanno partecipato oltre ottanta campioni provenienti da tutta Italia (circa quindici club). L’invaso siliquese è stato, anche quest’anno, il centro di gare di primo piano nel panorama wakeboardistico italiano e ospiterà anche la nazionale italiana di sci nautico. ■ **ROBERTO COLLU**

. Siliqua, reminiscenze di un' «oasi verde»

L'ORTO DI ZIA DELFINA

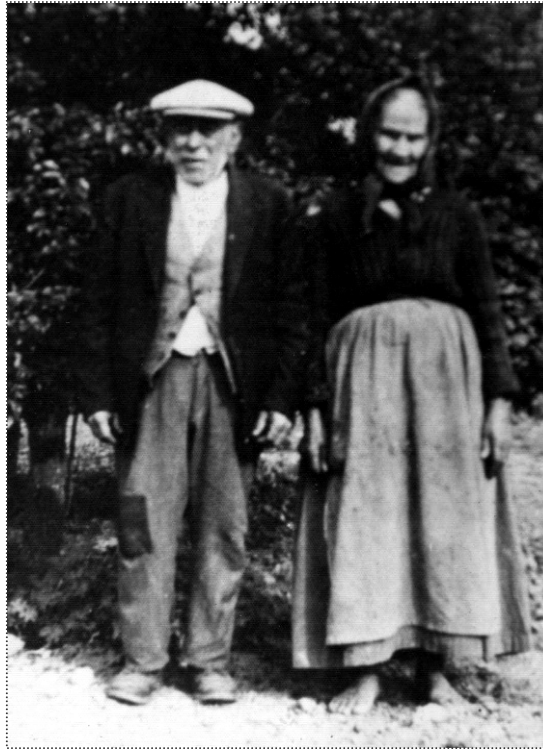
■ **IL NOME** di "Zio" Antoniccu Serra, sicuramente oggi non dice nulla ai più giovani cittadini di Siliqua, e ancor meno cosa porterebbe alla memoria quello di "Zia" Delfina Meloni. Ma ai loro padri o ancora di più ai loro nonni questi nomi, sicuramente farebbero riaffiorare i ricordi di una vita di stenti, passata a strappare un magro sostentamento da una campagna avara e mal coltivata che per tanti anni è stata un punto di riferimento per tutta quella umanità vagante nel salto, che spesso vi trovava, assieme ad una momentanea pausa, un piatto di minestra calda d'inverno o un sorso d'acqua fresca d'estate. Era quasi, il Country Club della povera gente dei dintorni.

CHI, FINO AGLI anni settanta, percorresse la Sulcitana, partendo da Siliqua verso il castello trovava, come ancora trova adesso, a circa cinquecento metri dal fiume, sulla destra una stradina bianca, oggi asfalata e allora bordata da alte siepi di fichi d'india. Appena entrati in questa, sulla sinistra, un rustico cancello di legno, peraltro sempre aperto, permetteva l'ingresso ad un fondo; coltivato in parte ad orto e in parte a frutta. Di questo, anche se non la proprietà, "Zia" Delfina deteneva sicuramente la reggenza. E' vero che "Zio" Antoniccu, suo marito, era sicuramente il motore e l'artefice di quell'oasi di verde, ordinata che pareva dipinta, che era il fondo; ma chi teneva il mestolo in mano, e non solo in senso figurato, quasi fosse uno scettro era lei, e sua era la voce rasposa che si sentiva non appena varcavi il cancello sgangherato dell'ingresso.

ZIA DELFINA era la regina di una specie di rustica Corte, dove

tutti erano benvenuti purché non creassero problemi e dove per tutti c'era qualcosa, non fosse altro che una buona parola.

NON DOVEVA essere molto alta, anche se nel mio ricordo lo era, come la ricordo anziana, vestita di scuro ma non di nero, con una vissuta gonna lunga, che spazzava il terreno appena un po' sopra i sudici piedi scalzi dai talloni



screpolati; sempre in movimento, si fermava solo per piantarti in faccia due chiari occhi spiritati che posti sopra un naso importante e un po' tarlato dal tabacco da fiuto, la aiutavano a pretendere da me, non solo risposte ad ogni domanda che faceva, ma che queste, cosa difficile per un ragazzino, fossero sincere.

AMICA DI MIA nonna fin dalla giovinezza sapevo di lei quanto bastava per poterla guardare con timore reverenziale, perché ogni volta pensavo a quella gara di tiro, da lei vinta contro i giovani del suo paese natale (Villasor), dove con la prima palla della

doppietta aveva centrato un grosso chiodo conficcato in un portone, mentre col secondo colpo l'aveva ribadito. Ruvida, al punto che penso non fosse capace di esprimere in pubblico quella tenerezza che senz'altro aveva dentro, non l'avevo mai sentita parlare male di nessuno né pensavo potesse far del male a qualcuno se non provocata e in quel caso, pensavo, era meglio filare.

"ZIO" ANTONICCU invece, era un uomo piccolo di statura ma robusto, rosa di carnagione e di pelo chiaro, i cui occhi chiari, anch'essi e leggermente arrossati, tenuti sempre un po' socchiusi, che ti guardavano, ironicamente severi da sotto la visiera del berretto, sempre calzato in testa, quando sconfinavi dal territorio che potevi esplorare come ospite.

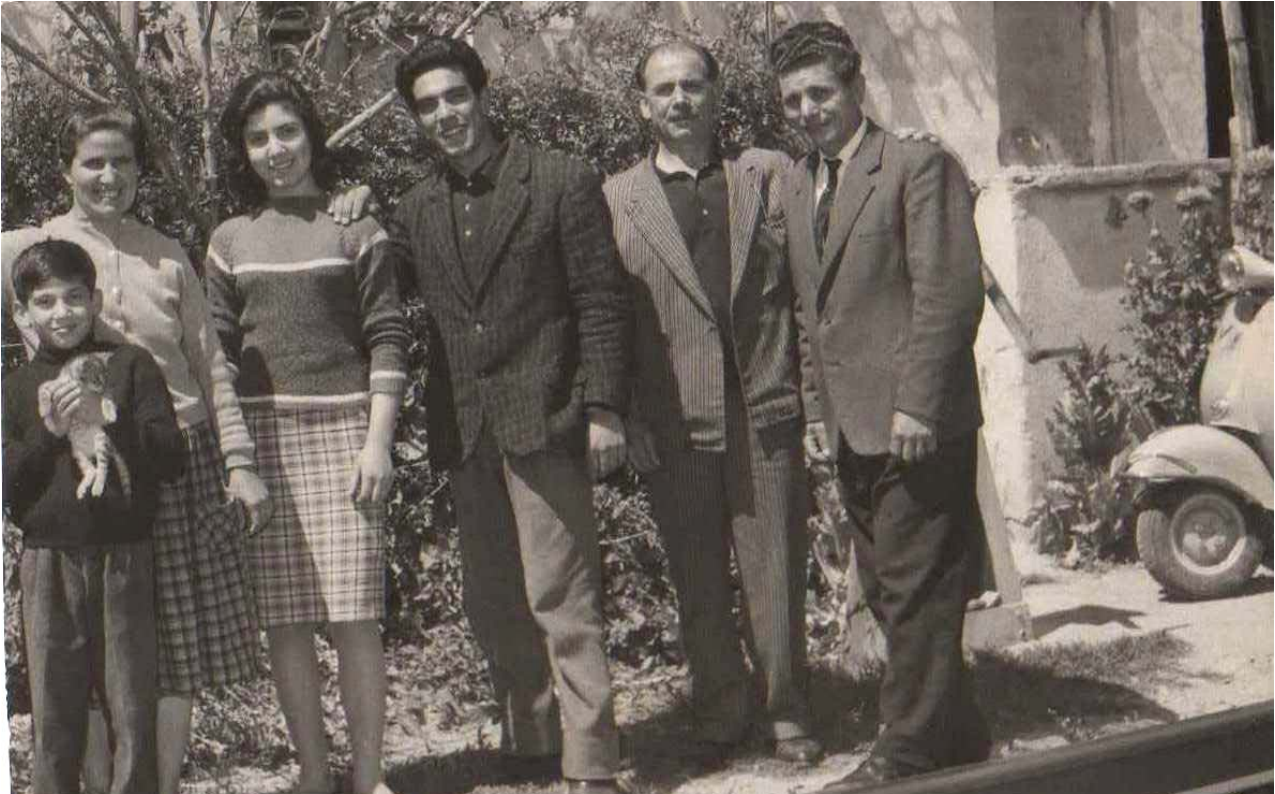
ANCHE LUI era sempre indaffarato se ne andava in giro per l'orto leggermente curvo; inverno ed estate, da solo, assieme ai suoi asini o avvolto dalle api. Non posso dire d'aver sentito molto spesso la sua voce; ma per sapere se c'era quando non lo si vedeva a prima vista per lui parlavano le campanelle del basto dell'asino o della noria in movimento. In tanti anni aveva, assieme alla moglie, oltre aver messo al mondo cinque o sei figli, creato e mantenuto attiva, quella realtà verde che, forse perché rara in quell'epoca e in quel posto, la rendevano ancora più preziosa. ■

GIANNI CORRIAS
corr.gia@alice.it

. NUMERI UTILI

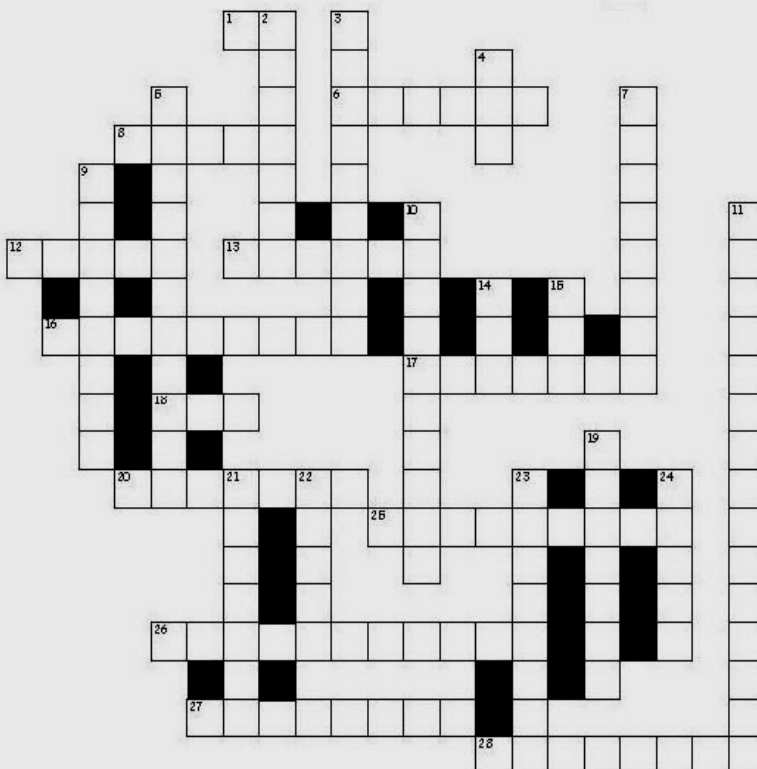
VOLONTARIATO SAN MARCO: 0781-73999 o 118 – **GUARDIA MEDICA:** 0781-73873 – **ABBANOIA:** 070-935781 – **POLIAMBULATORIO:** 078173433 – **VETERINARIO:** 3287451593 – **CARABINIERI:** 078173822 o 112 – **MUNICIPIO:** 0781-78011 – **NETTEZZA URBANA:** 800 584268 – **CENTRO PAN:** 0781-73059.

. SILIQUA, COME ERAVAMO ..



► **NELLA FOTO**, scattata a marzo del 1964 dal fotografo Antonino Ledda (sullo sfondo la sua Vespa 125) la Cantoniera Fs di San Giovanni a Siliqua. *Da sinistra*: Sergio Marcialis (scomparso nel 2004 all'età di 49 anni), Silvana Marcialis, Angelo Marcialis (che ha proposto questa foto), Antonio Marcialis e Francesco Massa. Antonio, Giulia (genitori di Angelo) e Francesco, svolgevano l'attività di casellanti ferroviari.

PAROLE CROCIATE SILIQUESI *by Max Collu*



Orizzontali

1. Denominazione del Siliqua Calcio
6. Il mese della rivolta locale del 1847
8. La via delle "vecchie scuole"
12. Dà il ... cognome alla banda musicale
13. Siliqua ai tempi della dominazione Spagnola
16. Citò il paese in una sua lirica
17. E' a capo del paese
18. Protezione civile
20. Ogni giovedì
25. Coccinella
26. Una famosa tanca
27. Antiche sorgenti
28. Un noto bar

Verticali

2. Il rione più alto
3. "Monte" paesano
4. Paese confinante
5. Il rione più "western"
7. Significato latino di Siliqua
9. Antico giocattolo
10. Ebbe con noi la questione Sebatzus
11. Famosa cascata
14. Parroco
15. Una "nonna" in Pratz'e Ballus
19. Proprietario del Castello
21. Il Rio
22. Sono spesso in ritardo
23. Capoluogo e Provincia
24. Canta "una bidde de inonachinus"

Sa coxina sarda de Marco Piras Còscia de brebei cota a forru

■ **ARREZZETA DE SA CIDA:** Còscia de brebei cota a forru. Unu pratu de su connotu silicuaxu.

Su chi serbit po 4 personas

1 còscia de brebei, 150 gr. di lardu (tziniri), perdusèmini, tzipiri, (àterus ddu narant puru *romaninu de abio!*), duas titulas de allu, ollu ermanu, Sali cantu ddi dexit

Comenti du fai:

SEGAI a finu a finu su lardu impari cun s'allu e cun d-una farrancada de tzipiri friscu. Cun d-unu gotededdu puntudu e acutzaeu segai sa coscia in



prus logus po ddus preni de sa pispisalla arremonat innantis. Cuncordai sa petza unta cun s'ollu ermanu in d-una tèllia. Poneidda in su forru gai callenti a 220° e fadei coi po 10 minutus. Agò poneinci su Sali e lassai a coi sa petza a 180° asumancu po una ora e mesu. De serbit callenti e segada a fitas. ■

(Tratta dal Giornalino di Siliqua del 9-9-2007)
Furriada in sardu de **MARCELLA COLLU**
ASSOCIAZIONE SA BERTULA ANTIGA
marcecollu@yahoo.it

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 349-7234200 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per due edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

• **AGENZIA** esegue disbrigo pratiche presso i vari enti pubblici: Motorizzazione, Aci-Pra, Camera di Commercio, Prefettura, Questura, Agenzia delle Entrate, Catasto e Conservatoria, Uffici Regionali, Uffici Provinciali, Pratiche sanitarie presso Asl, trasmissione pratiche varie. Info tel. e fax 070 969046 – cell. 328 3234075 – 393 9854634.

• **VENDESI** appartamento indipendente 100 mq, composto da tre camere da letto, cucina, ripostiglio, bagno, camino e due cortiletti. Prezzo 87.000 € trattabili. Info 0781 73084 – 346 2315170.

• **VENDESI** tappadas naturali, non di allevamento (grandi, medie e piccole), consegna a domicilio. Info 347 7144256.

• **VENDESI** casa indipendente, composta da tre camere da letto, sala, cucina, bagno e veranda. Posto auto e giardino. Da ristrutturare! Info. 0781 73962.

• **VENDESI** a Siliqua, zona centrale, abitazione mq. 130, cortile retro, no posto auto. Info 340 4019728.

• **VENDESI** video enciclopedia per ragazzi della Curcio editore, compresa di: 8 volumi, CD rom, due schedari, 12 video cassette e 24 fascicoli. Info 329 4059351.

• **VENDESI** terreno edificabile a Siliqua. Zona B completamento. Con una spesa irrisoria si potrà costruire una casa di 70 mq. Info 347 7062533.

• **SI ESEGUONO** lavorazioni in alluminio di porte, finestre, vetrate e cornici. Inoltre, lavori in ferro battuto di cancelli, ringhiere, scale, gazebo e grate. Info 0781 3372 – 340 5343367.

• **LAUREATA** in Ingegneria impartisce ripetizioni di matematica, fisica, chimica, elettrotecnica, per studenti di scuole superiori e Università. Tel. 340 3583271.

• **AFFITTASI** casa vacanza a Siliqua per 3/4 persone completa di tutto, con posto auto privato, da aprile a novembre, solo brevi periodi. 250 € a settimana. Info 0781 73604.

• **VENDESI** area fabbricabile di circa 500 mq. edificabile su due livelli, per un massimo di 3 mc/mq, due lati fronte

strada, in zona di completamento residenziale di via Carbonia. Prezzo 75.000 € trattabili. Info 328 4329008.

• **VENDESI** testi scolastici usati, per istituto magistrale, classe quinta, indirizzo sociale. Info 349 7234200.

• **CERCASI** casa a Siliqua con almeno tre camere da letto, cucina, bagno e un piccolo cortile. Max 300 euro mensili. Chiamare il 329 3780254.

• **VENDESI** a Siliqua, appartamento in zona centrale (120 mq) composto da tre camere da letto, salone, cucina, doppi servizi, terrazza e posto auto. Info. 338 2200278.

• **ESEGUO** lavori di giardinaggio, piccoli trasporti con smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Contattatemi al numero 340 0610278.

• **VENDESI** terreno edificabile zona san Giuseppe, ottima posizione. Info 348 5718643.

• **RAGAZZA** seria con provata esperienza cerca lavoro come assistente domiciliare e/o geriatrica, anche nelle ore notturne. Info 346 0700388.

• **STUDENTESSA** universitaria impartisce ripetizioni a ragazzi delle scuole medie o superiori (matematica, economia aziendale e ragioneria). Info 347 3499911.

• **VENDESI**, civile abitazione di 140 mq., con 230 mq. di terreno, sita nel corso Repubblica, 254. Per eventuali informazioni chiamare il n. 347 6982855.

• **SI RIPARANO** cellulari di qualsiasi marca, con qualsiasi tipo di guasto, chiamare per preventivi gratuiti. Prezzi modici. Info 345 2673503.

• **VENDESI** Panda Fire 1000 a iniezione, anno '96, revisionata, riverniciata, meccanica controllata e garantita. Info. 347 0340609.

• **AFFITTASI** locale uso ufficio in via Satta a Siliqua. Per informazioni contattare il numero 328 7134725.

• **VENDO** Peugeot 206 sw, benzina, anno 2003, buone condizioni. Info 349 4980446.

• **MANUTENTORE** elettrico e idraulico. Reperibilità 24 ore e festivi. Si eseguono inoltre tagli d'erba e smaltimento. Prezzi modici. Info 340 1162679.



. Musica de sa terra nostra

MALINDA MAI, UN MUSICARE LONTANO DA MALINCONIE

■ UN'ARTICOLAZIONE

d'autentica professionalità, espressa in note di efficace e imperturbabile capacità sonora. Un estro strumentale, mai ripetitivo né tantomeno banale, un'innovazione frequente di quella che è l'espressione di coloro che d'arte musicale si fregiano i **Malinda Mai**. Corrado Atzei (Voce); Antonello Manca (Violino); Nicola Piredda (Fisarmonica, seconda voce e Percussioni); Gian Matteo Zucca (Chitarra classica e elettrica); Gianmarco Manis (Chitarra acustica e elettrica); Serena Oggiano (Voce femminile e Cori); Tancredi Emmi (Basso acustico ed elettrico); Giorgio Erdas (Batteria); Jessica Mura, (Flauto e Ottavino); Gianbattista Angotzi (Tastiere e Pianoforte); Gianluca Pischedda, (Violoncello); Ivano Lobina, (Viola); Alessio de Vita (Secondo violino).

La denominazione del gruppo esprime una particolare etimologia. Potreste indicarci le sue origini e qual è stata la motivazione di questa scelta?

«E' dalle parole, tratte da Altrove è l'unico posto possibile (settantasette poesie, una fiaba ed un brindisi) di Filippo Martinez, che l'orchestra trae ispirazione per il nome. Una farfalla, la Malinda, raccontata come portatrice di malinconia che trova la sua negazione nell'espressione musicale della band. Da qui il contrasto tra l'accezione appunto malinconica del nome e lo spirito decisamente "allegro" (e piuttosto inusuale dato il repertorio) mostrato dal gruppo durante le proprie performances, contrasto che sembra aver agito e agire tuttora da vero e proprio portafortuna, visti i consensi da parte di un pubblico che, talvolta, si trovava distante da un repertorio, quello cantautorale, spesso giudicato quantomeno "difficile o pesante"».

Nel vostro percorso professionale è evidente il prediligere poetico, basato es-

senzialmente sui testi del noto Fabrizio De Andrè. Cosa vi ha condotto a rivisitare i capolavori di quest'autore?

L'orchestra decide di iniziare il percorso che gli ha fatti conoscere al grande pubblico; l'interpretazione del repertorio del grande cantautore genovese Fabrizio De Andrè. Non bisogna scordare che la svolta, avviene anche dal fortunato incontro con il loro produttore e manager Antonello Mele, dell'A.M. Spettacoli di Oristano. Alle canzoni del cantautore, i Malinda Mai hanno aggiunto e fuso insieme il loro caratteristico sound, un misto tra



mediterraneità e classicità. Basti pensare che ultimamente, hanno aggiunto al loro già nutrito organico, anche un quartetti d'archi».

Il numero dei componenti della formazione delinea un arricchimento sia scenico sia d'effetto sonoro. È stata una scelta preventivamente valutata o un caso che si è dimostrato avvincente?

«Come la quasi totalità delle scelte operate in campo musicale e artistico in senso lato anche quella di espandere l'organico introducendo un quartetto d'archi è stata una scelta mirata. Ciò tuttavia non esclude il fatto che si sia rivelato un caso avvincente, a partire dai primi giorni di prove con questa nuova formazione. Senz'altro si è voluto dare allo spettacolo un respiro diverso, accentuando le caratteristiche già eterogenee dell'organico e rimarcando allo stesso tempo l'aspetto orchestrale che contraddistingue il gruppo. Il risultato di questa operazione è stato

senza dubbio un arricchimento scenico (e non solo), dato dalla presenza di un violoncello una viola e un secondo violino, ma soprattutto una nuova chiave di lettura più "teatrale" dei brani, con sonorità decisamente più classiche e nuovi spunti per le rivisitazioni, come ad esempio un medley nel quale accanto a brani come "Carlo Martello, '800, il Gorilla" sono inserite cadenze tipiche della musica dotta».

Di recente è stato concepito il vostro ultimo lavoro discografico. Potreste delinearne contenuti e aspetti salienti?

«La nostra ultima fatica discografica, intitolata "De Andrè in Classic", ha visto la luce nell'estate del 2010 e che vuol essere testimonianza del grosso lavoro di rilettura operato sui brani del cantautore genovese. Caratteristica fondamentale del disco è infatti la presenza del quartetto d'archi, con in sui interventi nella quasi totalità dei brani scelti, e con un sound spiccatamente acustico. Il disco contiene una cernita di quattordici brani che abbraccia tutti i

periodi della produzione artistica di Fabrizio de Andrè, partendo da brani legati agli inizi, come S'i fosse foco o La ballata del Michè passando per La canzone di marinella ed arrivando a produzioni più recenti come Via del Campo o Zirichiltaggia. E' presente inoltre un Medley con al suo interno '800, Carlo Martello, il Testamento, Amore che vieni amore che vai, Il Gorilla».

Quali sono gli obiettivi futuri che prefiggete alla vostra carriera?

«Indubbiamente rivolgeremo la nostra attenzione alla musica di qualità, ma stavolta non si tratterà di lavori di altri autori ma, il tutto verrà concepito dalla nostra creatività, con un occhio d'attenzione rivolto al quel mirabile patrimonio di poesia e arte che è la cultura di Sardegna». ■

ENRICA MELONI
enricasp@libero.it

. L'angolo del diritto**IL CONTRATTO D'OPERA**

■ **CARI LETTORI**, Con il contratto d'opera una persona si obbliga a compiere, verso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti di un altro soggetto, detto committente. Si configura, quindi, come una specie di lavoro autonomo in cui la prestazione viene svolta dall'obligato senza sottoporsi alle direttive del committente, avvicinandosi come affinità con il contratto d'appalto. Si differenzia, invece, dal contratto di lavoro subordinato, nel quale il dipendente è sottoposto al potere direttivo e disciplinare del datore di lavoro, il quale vigila e controlla l'attività lavorativa prestata dal primo. Invero, nel contratto d'opera il soggetto si obbliga a pervenire a un certo risultato, con un'assunzione di rischio nell'attività produttiva, rischio non conosciuto dal lavoratore dipendente.

IL PRESTATORE D'OPERA riveste quindi la qualifica di artigiano o di piccolo imprenditore, il cui contratto a prestazioni corrispettive e a forma libera, è essenzialmente oneroso, nonostante il corrispettivo possa anche non consistere in una somma di denaro. Infatti per la determinazione del corrispettivo, il giudice dovrà far riferimento al risultato ottenuto e al lavoro necessario per ottenerlo e non al lavoro effettivamente svolto; in tal modo il corrispettivo fissato non sarà soggetto a variazioni e dovrà essere pagato al momento della consegna dell'opera e della relativa accettazione da parte del committente.

L'oggetto del contratto non è il lavoro del prestatore d'opera,

ma il risultato dello stesso, a prescindere dalle modalità scelte dall'obligato per realizzarlo purchè l'opera corrisponda alle condizioni stabilite dal contratto e si sia proceduto a regola d'arte. Se l'esecuzione non è conforme a tali condizioni, il committente potrà avvalersi di un rimedio analogo alla diffida, cioè la fissazione nei confronti del prestatore d'opera di un congruo termine per adeguarsi alle stesse, con facoltà per il committente, in



caso di decorso del termine, di recedere dal contratto, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

IL PRESTATORE D'OPERA è soggetto al rischio d'impresa analogo a quello dell'appaltatore, poiché l'art. 2228 c.c. prevede che in caso di esecuzione parziale dell'opera o del servizio, per impossibilità sopravvenuta non imputabile ad alcuna delle parti, al prestatore sarà dovuto il compenso per il lavoro svolto nei limiti dell'utilità ricavata dal committente. Nel caso di esecuzione parziale causata dal recesso del committente, l'art. 2227 c.c. dispone a favore del prestatore d'opera non solo il pagamento del lavoro eseguito, ma anche il risarcimento per il mancato guadagno.

Anche nel contratto d'opera, così come nell'appalto, alla consegna dell'opera da parte del prestatore

segue la verifica e l'accettazione da parte del committente.

TALE VERIFICA consiste in un onere per il committente che deve dare comunicazione del risultato all'altra parte, in caso contrario si presume l'accettazione senza riserve. Quest'ultima vale a liberare il prestatore dalla responsabilità per vizi o difformità dell'opera o del servizio riconosciuti o facilmente riconoscibili dal committente con l'ordinaria diligenza, salvo che non siano stati occultati. Infatti i vizi e le difformità occultate devono essere denunciate dal committente al prestatore d'opera entro otto giorni dalla scoperta. Una volta denunciati i vizi o le difformità, il committente ha un anno di tempo, termine di prescrizione, per agire giudizialmente contro il prestatore al fine di richiedere l'eliminazione dei vizi a cura e spese del prestatore o la riduzione del prezzo pattuito. Il committente può inoltre chiedere il risarcimento del danno, se i vizi o le difformità dipendono da una condotta colposa del prestatore. Il committente può infine richiedere la risoluzione del contratto se l'opera risulta del tutto inadatta all'uso a causa dei vizi o delle difformità. ■

Vi ringrazio per l'attenzione dedicatami e vi aspetto il prossimo mese.

Dott.ssa SILVIA MURRU

Per info e segnalazioni su eventuali tematiche da trattare potete scrivere a:
studiollegale.murru@yahoo.it

. I punti dove potete trovare il Giornalino di Siliqua

■ **I PUNTI** dove potete trovare il Giornalino sono i seguenti: Tabaccheria di Roberto Devino, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitziati, Cartolibreria Katia Orrù,



Cartolibreria Gabriella Frongia, Market di Cristina Bachis, Market di Raffaella Talana, Tabaccheria di Simone Ghiani, Bar Sardegna di Greca Orrù. ■

Siliqua, le immagini di una volta ..



► **PIAZZA MARTIRI** 1950, un gruppo di giovani calciatori seduti nella piazzetta di Siliqua, all'epoca non ancora pavimentata, e con delle lastre in granito utilizzate come panchine. *Da sinistra (seduti):* Ivo Concas (all'ora 17 enne), Ivo Melis, Peppino Saiu (di Villacidro), Efisio Sollai e Nino Massa; *in alto da sinistra:* Anselmo Sollai e Nicolino Frongia. La signora a sinistra, venditrice ambulante di castagne, noccioline e bacche di mirto, si chiamava Antonietta Rosas (era di Uta). ■

IL GIORNALINO DI SILIQUA

LA VOCE DEI SILIQUESI & DEI SARDI



Sito web: www.comune.siliqua.ca.it - Tel. 349 7234200

Sul link "Città e Cultura" del sito del Comune di Siliqua troverete tutti i numeri arretrati del Giornalino di Siliqua.

IL PROSSIMO NUMERO USCIRA' FRA CIRCA 30 GIORNI